



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): “Il futuro della “piana” e dell’intera area metropolitana fiorentina dipendono dall’attivazione di corretti rapporti istituzionali e dalla realizzazione delle infrastrutture strategiche: stadio di calcio, bretella Lastra a Signa-Prato, ferrovia metropolitana Osmannoro-Campi-Prato.

Abbiamo sempre sostenuto la necessità della riaffermazione della “dignità” della città di Campi oramai da tempo in completo subordine rispetto agli altri enti ed istituzioni (Comuni limitrofi, Provincia, Regione). Per questo siamo sempre stati favorevoli ad un dibattito –e a conseguenti decisioni- che non solo prendesse in esame le prospettive di utilizzo del “territorio della piana” nel suo complesso, ma fosse anche in grado di stabilire una volta per tutte una “selezione” ed una “gerarchia” delle funzioni ivi localizzabili. Riteniamo che almeno tre sono le infrastrutture strategiche per la “piana” e per l’intera area metropolitana fiorentina: la bretella Lastra a Signa-Prato, lo stadio di calcio, la ferrovia metropolitana Osmannoro-Campi-Prato.

Nella vicenda del nuovo stadio di calcio riteniamo inaccettabile che l’offerta di un imprenditore venga liquidata con valutazione pregiudizialmente negativa o ancor peggio con indifferenza. Al di là delle vicende e delle difficoltà fiorentine l’offerta” del nuovo stadio non può e non deve essere lasciata cadere nel vuoto, ma da parte della comunità campigiana deve venire la disponibilità a localizzarlo sul proprio territorio o su uno immediatamente limitrofo. E non solo lo stadio, ma anche la “cittadella dello sport”, con impianti e infrastrutture che potrebbero essere messe anche a disposizione della popolazione della piana. E favorire così anche la realizzazione delle necessarie infrastrutture stradali e ferroviarie delle quali il territorio ha sempre maggiore necessità.

La nuova bretella Lastra a Signa-Prato è un’opera viaria –indubbiamente dalle caratteristiche autostradali- fondamentale per i collegamenti intraprovinciali, che potrebbe però anche portare benefici al territorio campigiano, soprattutto per il traffico pesante che vi sarà dirottato. Ma deve diventare anche un’opportunità per gli abitanti delle aree attraversate e per i loro spostamenti all’interno del territorio comunale. Opportunità che potrà essere concretamente garantita attraverso l’esonero dal pagamento del pedaggio per i residenti a Campi, così come richiesta anche per i residenti nel Comune di Signa, anch’esso attraversato dalla bretella autostradale.

Gli accordi per la realizzazione di opere collaterali alla costruzione del passante fiorentino dell’Alta Velocità Ferroviaria hanno ripetutamente previsto (nel 1999 e nel 2001) l’attivazione di un collegamento ferroviario di carattere metropolitano Osmannoro – Campi (Via Palagetta), opera per la quale era stata garantita una somma di quasi 35 milioni di euro con progettazione e realizzazione a carico TAV e FS. Si tratta di un’infrastruttura fondamentale per l’intero sistema trasportistico dell’area metropolitana fiorentina, che potrebbe vedere in futuro anche la prosecuzione della linea da Campi fino a Prato, realizzando così un vero e proprio anello ferroviario di collegamento per l’area metropolitana fiorentina. Di questa previsione niente si dice più da anni. Per questo chiediamo con forza che da parte di tutti i soggetti coinvolti ci sia il pieno rispetto degli impegni presi da tempo anche con il Comune di Campi.